

ed arti decorative, ingresso per due persone 200 escudos (vedi riquadro a lato), il Domus Municipalis del sedicesimo secolo, edificio ad uso civile con pianta pentagonale ed infine la Sé, Cattedrale tardo barocca.

Chaves

Lungo una strada stretta, piena di curve e col fondo a tratti pessimo (la percorro perché la principale è interrotta), mi dirigo verso Chaves.

D'improvviso, poco prima di Mirandela, m'imbatto in una piccola carovana di zingari: due asini cavalcati da adulti, altri da bambini e carri tirati da muli con a bordo poche persone anziane.

L'impressione che ricavo è di gran povertà anche se dignitosa.

Commento con Maria Rosaria che, in ogni caso, è valso la pena "subire" la deviazione perché ci ha fatto capire la realtà delle zone interne del Portogallo: il tenore di vita è piuttosto basso, il

Lungo strada, prima di Chaves: dal camper una carovana di zingari

commercio in genere modesto e poco articolato e c'è una diffusa tendenza ad un'economia d'autoconsumo.

Ci fermiamo al campeggio di Chaves, San Roque, molto piccolo, sul fiume, con servizi scarsi (1650 escudos).

(21 luglio) - Chaves, sulle rive del fiume Tâmega, sembra una cittadina povera: le case del centro dagli ingressi stretti e di color grigio scuro (forse in pietra lavica) danno proprio quest'impressione.

Ci affascina però la Chiesa della Misericordia con gli *azulejos* di storia sacra (sembrano fumetti perché riportano le parole delle persone raffigurate).

Abbiamo a che fare con un vocabolo nuovo: gli *azulejos* (dall'arabo *az-zulay*) piastrelle di maiolica bianche a disegni blu, si trovano ovunque in Portogallo, in chiese, palazzi, abitazioni, raffigurano le scene più varie e sono tipici dell'arte portoghese che

ha caratterizzato i secoli dal sedicesimo al diciottesimo.

Villa Real

Ci spostiamo a Villa Real dove vediamo qualche casa interessante ed il Municipio.

Percorriamo altri tre chilometri e visitiamo il Solar de Mateus (1500 escudos), la "residenza nobile" (questo significa Solar), voluta da Antonio José Botelho Mourão e fatta costruire, all'inizio del '700, all'architetto italiano Niccolò Nazzoni: i giardini furono invece disegnati dal fratello stesso del nobile.

Pur essendo barocco, uno stile che non amo molto, l'architettura è semplice ed armoniosa ed i giardini belli.

L'interno è piacevole e prevalgono i colori scuri dei soffitti, interamente in legno, dei pavimenti e dei tappeti, mentre all'esterno domina il bianco della facciata.

Escudo portoghese

È la moneta corrente in Portogallo e, all'epoca, un escudo valeva circa 10 lire italiane.

I prezzi, d'ora in avanti, sono espressi in escudos e, se non specificato, riguardano due persone

